

COMUNE DI ROGHUDI

89060 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 13 DEL 27.08.2009

REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

Il presente Regolamento ha per oggetto l'istituzione e l'organizzazione del Servizio Comunale di protezione civile. Esso ha il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile ed al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede ordinaria presso il Comune di Roghudi ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Per il conseguimento delle finalità del servizio comunale di protezione civile, il Sindaco promuove e coordina le attività e gli interventi dell'amministrazione comunale, nel rispetto delle disposizioni nazionali, regionali e comunali in materia di protezione civile.

ART. 2

OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a. tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
- b. pianificare in modo preventivo gli interventi di informazione, prevenzione e di soccorso predisponendo gli appositi strumenti di attuazione di quanto pianificato tramite il Piano Comunale di protezione civile;
- c. attuare ogni opportuna misura di previsione dei rischi naturali e di origine antropica ;
- d. attivare gli interventi di soccorso in casi di calamità secondo apposita pianificazione delle emergenze attese;
- e. attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- f. promuovere campagne informative, anche attraverso lo sviluppo di specifiche pubblicazioni rivolte alla popolazione e soprattutto ai diversi sistemi del territorio (scolastico, sanitario, produttivo, dei servizi pubblici) al fine di informare la collettività sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali si svolge la vita quotidiana (abitazioni, luoghi di lavoro, ecc) e sui comportamenti da adottare durante le emergenze e sulle norme di comportamento da tenere in caso di eventi calamitosi., favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del servizio stesso.

ART. 3

LE ATTIVITA' E LE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Il servizio comunale di protezione civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili sul territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad attuare le sotto elencate attività e/o interventi di protezione civile:

- a) la predisposizione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile in armonia con i piani nazionali, regionali e provinciali;
- b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;
- c) l'approntamento di un centro operativo comunale (C.O.C.) per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotata di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;

- d) l'acquisizione di attrezzature , mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;\
- e) l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- f) l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti e riconosciute a livello comunale, che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, l'Amministrazione Comunale potrà, con le stesse organizzazioni, attivare apposite convenzioni contenenti le modalità di attuazione, le forme di consultazione, le modalità degli interventi, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie mediante specifici accordi tra Enti con stipula di apposite convenzioni;
- g) la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti in particolare ai diversi sistemi del territorio (scolastico, sanitario, produttivo, dei servizi pubblici) del territorio comunale; Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

ART. 4

ATTRIBUZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità Comunale della Protezione Civile, ai sensi dell'art.15,comma 3, Legge 225/92, ed ha la facoltà di conferire specifica delega ad un Assessore.

Provvede, in qualità di Capo dell'Amministrazione, a dirigere e coordinare i servizi di soccorso nonché la pianificazione e la preparazione dell'emergenza, a tenere informati la popolazione e gli altri organi superiori preposti per legge, utilizzando se del caso mezzi e maestranze comunali e ogni altra risorsa per l'organizzazione dell'emergenza nell'ambito della normativa vigente.

In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, il Sindaco provvede ad adottare tutti i provvedimenti di carattere con tingibile ed urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza e della incolumità pubbliche; qualora l'emergenza interessi il territorio di più comuni, informa gli organi sovracomunali competenti.

Il Sindaco sovrintende a tutte le attività assegnate alla struttura comunale e per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale della stessa.

ART. 5

COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Al fine di conseguire gli obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile, nel rispetto di quanto previsto dai piani provinciali, regionali e nazionali, è istituita una struttura comunale di protezione civile permanente così composta:

- a. Comitato Comunale di Protezione Civile;
- b. Ufficio Comunale di protezione civile;
- c. Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- d. Organizzazione di volontariato di protezione civile operante e riconosciuta a livello comunale;(Art.3 lett. f.);

ART. 6

ATTRIBUZIONI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.C.P.C.)

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. il controllo sul puntuale rispetto delle norme contenute nei Regolamenti del Servizio di Protezione Civile ;
- b. l'esame periodico del Piano Comunale di protezione civile e relativi aggiornamenti con facoltà di proporre modifiche e integrazioni;
- c. la promozione ed incentivazione delle iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nell'ambito della scuola;
- d. il controllo del corretto funzionamento dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- e. la vigilanza sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte del centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.);

- f. sovrintende all'acquisizione di dati ed informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa di rischio;
- g. sovrintende sulla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché sul loro aggiornamento;
- h. sovrintende sulla fornitura e sugli acquisti dei mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico sui materiali e sulle attrezzature costituenti la dotazione del servizio;
- i. elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di protezione civile;
- j. vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile

ART.7

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, nonché alle materie di cui al presente Regolamento, si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte di iniziative, di attività di studio, di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsioni. E' istituito, pertanto, il comitato comunale di protezione civile, che si compone come segue:

- a) Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede;
 - b) Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
 - c) Responsabile del Settore Tecnico Ambiente;
 - d) Referente Operativo Comunale (R.O.C.)
 - e) Responsabile Organizzazione di volontariato di protezione civile operante a livello comunale;
 - f) Comandante Polizia Municipale;
- altri soggetti e/o esperti qualificati nel settore della Protezione Civile, che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute ed in particolare:
- g) Comandante locale stazione Carabinieri
 - h) dai Responsabili delle funzioni di supporto: Responsabile locale di Vigili del Fuoco; Responsabile locale C.R.I.; Responsabile locale Servizio 118, ecc.);

- i) Responsabile Sanitario Presidio Ospedaliero "Tiberio Evoli" di Melito di Porto Salvo;
- j) Responsabile locale Associazione Radioamatori Italiani;
- k) consulenti tecnici appositamente nominati quali: Professori Universitari; Geologi, Architetti, ecc;

I membri del comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Le riunioni del Comitato saranno convocate dal Sindaco o da un suo delegato, mediante l'apposito Ufficio Comunale di Protezione Civile. Le riunioni avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione. Il Comitato Comunale di Protezione Civile si riunisce necessariamente in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per l'incolumità della popolazione, anche a seguito di formale richiesta, indirizzata al Presidente del Comitato, da parte di uno o più componenti il Comitato stesso, formulandone l'argomento o gli argomenti da trattare.

Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente o indirettamente il territorio Comunale il Comitato, comprese le figure indicate ai punti g, h, i, J e K e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile devono intendersi automaticamente convocati presso l'apposita sede in seduta permanente.

Le convocazioni potranno avvenire tramite comunicazione via posta ordinaria o via fax o, nel caso di eventi di cui al precedente comma, per le vie brevi

Gli oneri connessi per eventuali consulenze saranno a carico dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, previa determinazione del Responsabile dell'Ufficio medesimo

Il Comitato di Protezione Civile viene nominato ed insediato dal Sindaco.

ART. 8

LE STRUTTURE OPERATIVE

L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (U.C.P.C.)

E' istituito l'Ufficio Comunale di protezione civile quale struttura organizzativa a cui sono attribuiti i servizi ordinari e di emergenza di competenza comunale.

Il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, sovrintende alle attività dell'Ufficio e adotta al verificarsi dell'emergenza, tutti i provvedimenti che si rendono necessari per garantirne il funzionamento.

Il Sindaco, con proprio decreto, costituisce l'Ufficio Comunale di Protezione Civile e nomina il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.). Il Responsabile dell'Ufficio coincide con il Responsabile del Settore Tecnico U.O.

“Protezione Civile” del Comune per la gestione e coordinamento della protezione civile a livello comunale; In caso di necessità il responsabile si avvale di altre figure tecniche ed amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell’Ufficio stesso.

. Al Responsabile dell’Ufficio Comunale di Protezione Civile spetta nei periodi di normalità, il compito di:

- coordinare l’attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- organizzare i rapporti con il volontariato locale (comunale e/o intercomunale);
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura ed aggiornamento);
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (VVF, CC. Polizia, GdF, Prefettura, Provincia, Regione ecc.);
- coordinare l’attività esercitativa di verifica della pianificazione.
- cura le procedure amministrative per l’acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio, mediante l’assistenza degli uffici comunali preposti;
- rileva le risorse disponibili nel territorio che possono essere utilizzate per fronteggiare l’emergenza, con la raccolta e l’aggiornamento dei dati;
- assicura la verifica periodica dei materiali e delle attrezzature assegnati al Servizio Comunale di Protezione Civile;
- propone acquisti/forniture di mezzi e materiali per il Servizio Comunale di Protezione Civile;
- cura le attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto al servizio di protezione civile e di promozione delle iniziative specifiche rivolte alla popolazione;
- altre attività, progetti e/o iniziative specifiche, ecc, di volta in volta assegnate dal Sindaco o dall’Assessore delegato.

Utili elementi informativi a supporto dell’attività del Referente Operativo Comunale e del tecnico incaricato della redazione del Piano di Emergenza potranno essere forniti, oltre che dal Responsabile dell’Ufficio di Protezione Civile Comunale, anche dalle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, secondo quanto previsto dall’art. 8 del D.P.R. 194/01).

L’Ufficio è dotato di risorse idonee per la predisposizione e l’attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile; a tale scopo viene istituito nel bilancio comunale apposito Capitolo “Protezione Civile” con destinazioni di fondi in relazione ai programmi da realizzare, ad acquisti di supporti informatici per la gestione delle emergenze.

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Nei casi di emergenza il Responsabile dell' Ufficio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza. Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni comunali di volontariato presenti nel territorio comunale secondo le direttive degli organi competenti.

ART.9

INVENTARIO E CUSTODIA DEI BENI

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.) avrà cura di effettuare, l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio comunale di protezione civile.

Detto ufficio avrà cura inoltre di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza.

Il materiale facente parte della dotazione comunale di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dell'inventario.

ART. 10

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) DI PROTEZIONE CIVILE

Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale.

In caso di emergenza il Sindaco, tramite il Responsabile dell'U,C.P.C., si avvale del Centro Operativo Comunale per attuare i servizi ritenuti necessari.

La sede è ubicata in un'area strategica, individuata dal Sindaco, adatta allo scopo, con apposito decreto;

Il C.O.C. è dotato di mezzi, materiali e personale ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso quali ad esempio:

- dal piano comunale di protezione civile, nonché dai piani provinciali e regionali di emergenza;
- di carte topografiche dei territori comunale, provinciale e regionale;
- di apparecchiature ricetrasmittenti in dotazione ai radioamatori autorizzati per la trasmissione dei dati e quant'altro che assicurino il collegamento diretto con le sale operative degli organi di protezione civile;
- di amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione.

La struttura del C.O.C. è costituita oltre che dall'Ufficio Comunale Protezione Civile anche da quelle unità tecniche ed operative (**unità di gestione della crisi**) ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza, in conformità a quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile.

ART. 11

CONVENZIONI

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque comprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune può stipulare convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionante all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo. Il Comune può, altresì, affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore della pianificazione, prevenzione, previsione comunicazione e la gestione delle emergenze e della Protezione Civile.

ART.12

PROGETTO APERTO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Responsabile dell' Ufficio Com.le di Protezione Civile, per tutte le finalità di cui al presente Regolamento, approva all'inizio di ogni anno, una perizia di spesa e di intervento denominata "Progetto aperto per interventi di Prevenzione Civile" consistente nell'impegno di una somma di massima per tutte le spese inerenti il settore, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, di norma senza ulteriori atti deliberativi, a seguito di semplici ordinativi di spesa per interventi, noli, opere,provviste,materiali,supporti informatici specifici,ecc.;Acquisti, manutenzioni, forniture di materiali di magazzino, di beni e servizi di ogni tipo per esigenze di gestione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.) Per gli interventi di cui trattasi, alla determina di approvazione del progetto viene allegato un elenco di fornitori abituali dell'Amministrazione, cui rivolgersi di norma per gli interventi stessi. Per l'attuazione di ogni altra forma di spesa al di fuori del progetto di cui al presente articolo, il Comune si uniformerà alla procedure di cui ai regolamenti in vigore per la gestione dei lavori in economia, per la disciplina dei contratti, di contabilità, nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riferimento ai poteri di deroga previsti in caso di emergenza dall'Ordinamento.

ART. 13

VOLONTARIATO

Le organizzazioni di volontariato di protezione civile, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali,sono parte integrante del servizio comunale di protezione civile, e il loro impiego è regolamentato dalle rispettive convenzioni stipulate con l'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Roghudi valorizza il Volontariato e ne incentiva secondo le possibilità, le attività di formazione ed intervento,

ART. 14

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

Qualora l'emergenza interessi il territorio di più comuni o nel caso in cui l'intensità dell'evento richieda l'intervento coordinato di più enti ed amministrazioni (lettere b, c, Art. 2 legge 225/92) deve essere attivato il C.O.M. struttura operativa decentrata in costante raccordo con il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), la Sala Operativa della Prefettura e i Sindaci dei Comuni facenti capo al C.O.M. stesso.

Il Comune di Roghudi, visto il D.P.R. 6 febbraio 1981, n° 66 ed il provvedimento della Prefettura di Reggio Calabria prot. N° 23/99 del 25/11/1999, fa parte del Centro Operativo Misto n*19 (C.O.M. 19) la cui sede è sita nel Comune di Melito di Porto Salvo;Il Centro

Operativo Misto n° 19 (C.O.M. 19) comprende i seguenti Comuni: Comune di Melito di Porto Salvo quale Capo fila dei Comuni limitrofi :Bagaladi (8), Montebello Jonico (53), Motta S, Giovanni (54) e Roghudi (68). Il C.O.M. è una struttura operativa decentrata che coordina i Servizi di Emergenza.

I compiti del Centro Operativo Misto sono quelli di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei sindaci appartenenti al C.O.M. stesso. Il responsabile del C.O.M. dipende dal Centro Coordinamento Soccorsi della Prefettura. La struttura del C.O.M. sita nel Comune di Melito di Porto Salvo è nel viale Delle Libertà.

ART. 15

I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

I Responsabili delle funzioni di supporto vengono nominati con apposito decreto del Sindaco. Curano, avvalendosi anche dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.

In situazione di emergenza sono componenti del Centro Operativo Comunale.

ART. 16

ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Roghudi partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico ed amministrativo o i volontari del gruppo comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio di economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di Bilancio o all'interno del Progetto Aperto di Interventi per la Protezione Civile, di cui all'art.12 del presente Regolamento.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere altresì, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai Soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli Interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle ricevute di spesa.

ART. 17

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (P.C.P.C.)

IL Comune di Roghudi assume il Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento di attuazione degli indirizzi di programma e previsione in materia di protezione civile.

Detto documento contiene l'individuazione dei rischi presenti nel territorio comunale, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Il P.C.P.C. è predisposto dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, sulla base delle analisi dei rischi del territorio, delle informazioni e dei dati revisionali utilizzati nell'ambito della pianificazione statale e regionale, ed in conformità al Piano Provinciale di Protezione Civile.

Il P.C.P.C. è fatto proprio dal Comitato Comunale di Protezione Civile con eventuali variazioni ed integrazioni.

Il Consiglio Comunale provvede all'adozione del P.C.P.C. e dei successivi aggiornamenti ed integrazioni.

ART. 18

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano non ha scadenza e deve essere aggiornato ogni qualvolta siano comunicati mutamenti nell'assetto territoriale del Comune o di dati sulle risorse, o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi, ovvero siano comunicate modifiche di elementi costitutivi significativi.

Per mantenere il P.C.P.C. efficiente, si provvederà d'ufficio ad una verifica periodica dei dati contenuti nello stesso per un loro eventuale aggiornamento.

La verifica del P.C.P.C. viene effettuata anche attraverso esercitazioni periodiche, in condizioni diversificate, al fine di accertare la capacità di risposta di tutte le strutture operative e facenti parte del modello d'intervento, così come previsto dal Piano stesso..

L'aggiornamento è eseguito a cura dell'U.C.P.C. e il C.C.P.C. annualmente prende atto delle variazioni apportate.

ART. 19

PRESTAZIONI VOLONTARIE

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento. In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario. Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previste a favore del volontariato. I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di Protezione Civile o per iniziative comunque comprese nel presente Regolamento, presentano domanda al Sindaco il quale, accertandone l'idoneità, li scrive in un apposito registro denominato "Registro Comunale dei Volontari di Protezione Civile". Tale iscrizione comporta il riconoscimento automatico per il volontario di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'art.359 del Codice Penale.

Dal registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata e il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità. IL Comune, dopo l'approvazione del presente Regolamento, provvederà, attraverso l'attuazione di appositi progetti, alla formazione e all'aggiornamento del personale volontario, al fine di sviluppare la cultura della Protezione Civile nell'ambito del volontariato organizzato. Provvede inoltre, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura dell'attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

ART. 20

INTERVENTI DI EMERGENZA

Eventi calamitosi. Interventi di emergenza

In caso di allarmi, emergenze o eventi calamitosi :

- a) il Sindaco dichiara lo stato di allerta/emergenza;
- b) il Responsabile dell'U.C.P.C., provvede ad attivare il C.O..C..

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture (Prefettura, Provincia e Regione), adottando i provvedimenti di competenza..

ART. 21

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento cui è data la più ampia divulgazione, è tenuto a disposizione della cittadinanza presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.).

ART. 22

ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile.

Il presente Regolamento dopo l'approvazione verrà pubblicato all'albo pretorio del Comune per n° 15 giorni successivi consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

Sarà conservato nella raccolta dei Regolamenti Comunali a disposizione dei cittadini che potranno averne copia previo richiesta scritta ed il pagamento dei diritti di riproduzione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla Pianificazione comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

LEGENDA ABBREVIAZIONI

Le dizioni per esteso sono state sintetizzate secondo le seguenti sigle:

- | | |
|--|-----------------|
| ▪ Servizio Comunale di Protezione Civile | S.C.P.C. |
| ▪ Comitato Comunale di Protezione Civile | C.C.P.C. |
| ▪ Ufficio Comunale di Protezione Civile | U.C.P.C. |
| ▪ Centro Operativo Comunale di Protezione Civile | C.O.C. |
| ▪ Centro Operativo Misto | C.O.M. |

INDICE GENERALE

ART. 01 Istituzione del Servizio

ART. 02 Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

ART. 03 Le Attività e le Funzioni di Protezione Civile

ART. 04 Attribuzioni del Sindaco

ART. 05 Composizione della Struttura Comunale di Protezione Civile

ART. 06 Attribuzioni del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)

ART. 07 Costituzione del Comitato di Protezione Civile

- ART. 08 Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)
- ART. 09 Inventario e Custodia dei Beni
- ART. 10 Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (C.O.C.)
- ART. 11 CONVENZIONI
- ART. 12 Progetto Aperto per gli Interventi di Protezione Civile
- ART. 13 VOLONTARIATO
- ART. 14 Centro Operativo Misto (C.O.M.)
- ART. 15 Responsabili delle Funzioni di Supporto
- ART. 16 Distintivi e Mezzi di Riconoscimento
- ART. 17 Altre Iniziative di Protezione Civile
- ART. 18 Il Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.)
- ART. 19 Verifica e Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile
- ART.20 Prestazioni Volontarie
- ART- 21 Interventi di Emergenza
- ART. 22 Pubblicità del Regolamento
- ART. 23 Entrata in Vigore ed Abrogazioni

IL SINDACO
Dr. Agostino Zavettieri